



**DELIBERAZIONE N.43 DEL 24/09/2026
DELLA CONFERENZA DEI SINDACI INTEGRATA DEL VALDARNO**

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTAZIONI POA 2026 ZONA DISTRETTO VALDARNO

L'anno duemilaventisei e questo di ventiquattro (24) del mese di settembre (09), alle ore 9:30 si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata della Zona Sociosanitaria del Valdarno presso la Sala Riunioni primo piano del Comune di San Giovanni Valdarno. Invitati con lettera di Convocazione ns. prot. n. 0019149 del 18/09/2026, risultano presenti i componenti come dettagliato nella tabella sottostante:

COMPONENTI	PRESENTE	ABITANTI 2025	QUOTE	
Sindaco Comune di BUCINE	Presente Ass. Silvia Cioni	9.921	6,96%	X
Sindaco Comune CASTELFRANCO PIANDISCÒ	Presente Ass. Orietta Gagliardi	9.756	6,85%	X
Sindaco Comune di CAVRIGLIA	Presente Vicesindaco Thomas Stagi	9.513	6,68%	X
Sindaco Comune di LATERINA PERGINE V.NO	Sì	6.296	4,42%	X
Sindaco Comune di LORO CIUFFENNA	Sì	5.914	4,15%	X
Sindaco Comune di MONTEVARCHI	Presente Ass. Lorenzo Allegrucci	24.060	16,88%	X
Sindaco Comune di SAN GIOVANNI V.NO	Sì	16.503	11,58%	X
Sindaco Comune di TERRANUOVA BRACCIOLINI	Presente Ass. Giulia Bigiarini	12.077	8,48%	X
TOTALE COMUNI			100%	8/8
Direttore Generale Azienda Usi Toscana sud est	Delegata Dott.ssa Patrizia Castellucci – Direttrice Servizi Sociali dell'Azienda USL Toscana Sud Est		34,00%	X
TOTALE			100%	8/8

Presiede l'adunanza la Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi – Sindaco di San Giovanni Valdarno.



Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta:

LA CONFERENZA ZONALE DEI SINDACI INTEGRATA DEL VALDARNO

VISTA la Legge n.328 del 8/11/2000: “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.

VISTA la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005: “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005: “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e s.m.i.

PREMESSO che con Delibera di questa Conferenza n. 29 del 13/06/2023: “*Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA*”, viene nominato Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi, Sindaco di San Giovanni Valdarno e il Comune di San Giovanni Valdarno a partire dal 13/06/2023;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 23/03/2017 “*Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla L.R.T. 40/2005 ed alla L.R.T. 41/2005*”, con la quale la Regione Toscana ha ridefinito gli ambiti delle Zone Distretto con l'obiettivo di promuovere una programmazione attraverso progetti integrati (PIS e PIZ) individuati come strumenti di raccordo e sviluppo e delle relative risorse da destinare;

CONSIDERATO che la Zona Distretto costituisce sia il livello organizzativo (direzionale, professionale e tecnico-amministrativo) deputato alla costruzione, alla gestione e al controllo dei sistemi di servizi territoriali sia l'ambito territoriale di riferimento per la costruzione delle reti afferenti alle materie della sanità territoriale, del sociosanitario e del socioassistenziale;

RICHIAMATA la Convenzione per l'esercizio delle funzioni sociosanitarie firmata dai rappresentanti legali dei Comuni di Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e l'Azienda Usl Toscana Sud Est n. rep. 3171 del 15/12/2022;

RICHIAMATA altresì Deliberazione della Conferenza dei Sindaci Integrata del Valdarno n. 5 del 20/02/2026 con la quale è stata approvata la Programmazione Operativa Annuale (POA) 2026 della Zona Distretto Valdarno, composta da n. 87 schede progettuali articolate in n. 20 programmi tematici;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 900 del 30/06/2025 “Linee guida per la predisposizione del Piano Integrato Sociale e per la sua integrazione con il Piano Integrato Zonale”, che prevede la predisposizione e l'approvazione del monitoraggio intermedio della programmazione annuale entro il 30 settembre 2026;

RICHIAMATO il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 67 del 30 luglio 2025;



PRESO ATTO che il monitoraggio intermedio della Programmazione Operativa Annuale 2026 è stato elaborato sulla base delle relazioni trasmesse dai referenti delle singole schede progettuali nel periodo luglio-settembre 2026 ed è stato presentato e discusso dall'Ufficio di Piano nella seduta del 15/09/2026;

CONSIDERATO che dal monitoraggio, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, emerge uno stato di attuazione complessivamente positivo delle attività programmate, con regolare avanzamento delle azioni previste nei diversi programmi della Zona Distretto;

PRESO ATTO che l'Azienda USL ZD Valdarno procederà al caricamento delle informazioni relative al monitoraggio POA 2026, allegato al presente atto sul portale regionale PROWEB, entro la scadenza prevista del 30/09/2026;

VALUTATO positivamente il livello complessivo di realizzazione delle azioni previste e ritenuto opportuno approvare il documento di monitoraggio intermedio della Programmazione Operativa Annuale 2026 della Zona Distretto Valdarno, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Con votazione palese e unanime dei presenti, constatata la presenza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione previste ai fini della validità delle deliberazioni;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

- 1. di approvare** il documento di monitoraggio intermedio della Programmazione Operativa Annuale (POA) 2026 della Zona Distretto Valdarno, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2. di dare mandato** all'Azienda USL Toscana Sud Est di procedere per tutti gli adempimenti successivi e necessari;
- 3. di trasmettere** il presente atto per opportuna competenza e/o informazione:
 - ai Sindaci dei Comuni del Valdarno;
 - al Direttore Generale Azienda Usl Toscana Sud Est;
 - alla Direttrice Servizi Sociali Azienda Usl Toscana Sud Est;
 - alla Direttrice Zona Distretto Valdarno Azienda Usl Toscana Sud Est.

La Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno
Valentina Vadi

Monitoraggio intermedio programmazione 2026

Zona Distretto Valdarno

La programmazione operativa annuale (POA) 2026 della Zona Valdarno, in ottemperanza alla DGRT 900 del 30/06/2025 "Linee guida per la predisposizione del Piano Integrato Sociale e per la sua integrazione con il Piano Integrato Zonale (art. 21 comma 7 L.R. n. 40/05)", è stata elaborata in linea con quanto stabilito dal Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2024-2026 di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale 30 luglio 2025, n. 67 ed è stata approvata dalla Conferenza dei Sindaci Integrata del Valdarno con deliberazione n. 5 del 20/02/2026.

Le 87 schede POA adottate per l'anno in corso sono raggruppate in 20 programmi a seconda della tipologia e dell'area di intervento delle singole azioni. Le linee guida approvate con DGRT 900/2026 richiedono il monitoraggio intermedio da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo della Zona Distretto entro il 30 settembre con la situazione dello stato di avanzamento dei singoli progetti circa al 30.08.2026.

I monitoraggi dei programmi 2026 sono stati effettuati elaborando una sintesi dei risultati delle attività delle singole schede POA comunicati dai rispettivi referenti nel periodo metà luglio - inizio settembre e presentati e discussi in Ufficio di Piano il 15.09.2026.

Le progettazioni del territorio procedono regolarmente nelle varie fasi di attuazione, in coerenza con le azioni intraprese secondo la finalità definita nella descrizione dei singoli programmi.

I risultati positivi che si sono realizzati finora nell'anno e da segnalare sinteticamente sono:

- il netto aumento osservato nel numero dei parti presso il Punto Nascita della Gruccia, ad adesso in piena linea con il raggiungimento del target a fine anno (scheda POA n. 6);
- l'avvio del Centro GIOi e il raggiungimento della sua piena operatività (scheda POA n. 39);
- l'avvio delle attività nelle due CdC HUB di San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini (scheda POA n. 41);
- progetto DesTEENazione: costituzione ATI, avvio lavori di ristrutturazione e avvio attività in collaborazione con le scuole del territorio (scheda POA n. 60)
- Progetto PMP - Piuma delle Mie Piume: avviati gli incontri tra i professionisti per la mappatura delle problematiche presenti sul territorio. In corso le attività di promozione dei servizi esistenti al fine di implementare l'accesso agli stessi da parte delle persone in situazioni di fragilità (scheda POA n. 26) .

Le principali criticità evidenziate dal monitoraggio che dovranno essere per quanto possibile attenuate entro fine anno e che possiamo segnalare riguardano:

- alcuni tempi di attesa che si prolungano, a causa dell'elevato numero di utenti di alcuni servizi (tabagismo/percorso antifumo - scheda POA n. 29), donne in menopausa in attesa di visita ginecologica ad hoc (scheda POA n. 48) o della disponibilità di posti letto (percorsi della residenzialità anziani NA (scheda POA n. 23);
- inserimento pazienti in OdC Cavriglia (lavori, medici) (scheda POA n. 40);
- necessità di ulteriori azioni di contenimento spesa farmaceutica convenzionata (scheda POA n. 87);

Tabella riepilogativa con il numero di schede POA afferente a ciascuno dei 20 programmi di
Zona:

Programma	Numero progetti (POA)
• Promuovere la salute con interventi di prevenzione e formazione	12
• Garantire servizi a favore di persone in condizioni di fragilità socio-economica e agli stranieri	10
• Rafforzare la tutela dei minori e la presa in carico integrata	9
• Ind. prec. il disagio psichico, pot. azioni rivolte a persone con disturbi della SM e svilup. int. di prev. delle dipendenze	8
• Realizzare interventi per pazienti psichiatrici attraverso reti integrate	7
• Realizzare interventi per le persone con disabilità, favorendo la vita indipendente	7
• Offrire cure integrate ai malati oncologici	5
• Garantire sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia	4
• Facilitare la richiesta di aiuto e l'accesso ai servizi da parte di persone vittime di violenza	4
• Garantire efficacia e appropriatezza clinico-organizzativa nell'offerta dei servizi in rete per la gravidanza, la nascita ed il puerperio	4
• Potenziare la rete territoriale attraverso strutture per la risposta integrata dei bisogni sanitari, sociali e socio-sanitari	3
• Prendere in cura i malati cronici e complessi con modelli innovativi ed integrati e di medicina di iniziativa	3
• Realizzare interventi di educazione alla salute per promuovere corretti stili di vita	3
• Promuovere la digitalizzazione del sistema sanitario e utilizzo dell'IA per l'innovazione e l'integrazione	2
• Rafforzare i Servizi Sociali e prevenire il fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	1
• Gestire le modalità di accesso al percorso residenziale e semiresidenziale per non autosufficienza	1
• Int. la rete osp., la rete dell'em.-urg. e le reti soc.-san. terr. e di prev. per garantire la circolarità dei percorsi di presa in carico dei bisogni del cittadino	1
• Governare l'appropriatezza della domanda e le liste di attesa	1
• Sviluppare azioni di monitoraggio per il controllo dell'appropriatezza farmaceutica	1
• Sviluppare azioni di efficientamento energetico in ambito sanitario e di sostenibilità ambientale	1

export

PROGRAMMA DELLA ZONA	numero riferimento scheda POA	POA associati ai programmi	Monitoraggio INTERMEDIO programma	Azioni da intraprendere
Facilitare la richiesta di aiuto e l'accesso ai servizi da parte di persone vittime di violenza	1	Parlare agli uomini per...	Le azioni del programma sono svolte in collaborazione con associazioni del territorio e con gli istituti scolastici. Le associazioni promuovono iniziative di sensibilizzazione e svolgono attività di contatto telefonico o diretto con donne vittime di violenza. Particolarmente importante il percorso aziendale Codice Rosa con 22 attivazioni nel corso del primo semestre 2026.	Prosecuzione azioni di sensibilizzazione sul progetto per perseguimento obiettivi
	2	Sportello Associazione Eva con Eva		
	3	Sportello "Ascolto Donna" Valdarno		
	4	Contrasto alla violenza di genere: Codice Rosa		
Garantire efficacia e appropriatezza clinico-organizzativa nell'offerta dei servizi in rete per la gravidanza, la nascita ed il puerperio	5	Corsi di accompagnamento alla nascita donne italiane e straniere	Si sono svolti 5 Corsi di Accompagnamento alla Nascita, con i successivi contatti telefonici durante il puerperio per le mamme che hanno partorito nel Punto nascita Valdarno e che hanno espresso parere favorevole ad essere contattate. Si sono svolti 3 incontri di promozione del punto nascita del Valdarno nei Comuni di collina, per il raggiungimento dei 500 parti annui.	Completamento degli incontri di gruppo CAN e dei contatti telefonici delle puerpere
	6	Quota 500: Nascere in Valdarno		
	7	Mamma, chi io?		
	8	Care ostetrica – Focus sul puerperio		
Garantire servizi a favore di persone in condizioni di fragilità socio-economica e agli stranieri	9	Progetti Utili alla Collettività - Tirocini di Inclusione ADI - Promozione di accordi di	Attivazione della rete di servizi-sportelli di orientamento, mediazione linguistico culturale, corsi di lingua, operatore di comunità, sportello giuridico e socio-lavorativo-hanno avuto un incremento di accessi. I progetti PNRR procedono secondo le scadenze prestabilite	Non si rilevano particolari criticità e le azioni proseguono come da programmazione
	10	SEMI: itinerari per far crescere comunità accoglienti ed eque		
	11	Sportello stranieri e Mediazione Culturale - Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri del Valdarno		
	12	ADI e quota Servizi Fondo Povertà - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico		
	13	PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione" - Stazioni di posta		
	14	ADI Assegno di Inclusione - LEP 3 - Informazione e orientamento all'ADI		
	15	ADI - Fondo povertà - Rafforzamento dei servizi sociali		
	16	Ufficio di prossimità		
	17	Progetto "Banco alimentare" - Comune di Bucine		
Garantire sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia	18	Implementazione assistenziale dell'offerta odontoiatrica	Le attività previste dai quattro programmi operativi, alcune svolte in collaborazione con in Comuni della Zona, si sono svolte secondo la programmazione. Si sono svolte azioni per incoraggiare un'cultura sociale positiva e attenta alla persona anziana, sostenendo le famiglie che svolgono azioni di cura a favore dei propri congiunti anziani	Si prosegue nelle attività e con le azioni di sensibilizzazione
	19	Bando INPS HCP 2025–2028		
	20	Centro Sociale Polivalente "La Bartolea"		
	21	Va.Do. 4 _Valdarno Domiciliarità 4		
	22	PNRR - Autonomia degli anziani non autosufficienti		

export

PROGRAMMA DELLA ZONA	numero riferimento scheda POA	POA associati ai programmi	Monitoraggio INTERMEDIO programma	Azioni da intraprendere
Gestire le modalità di accesso al percorso residenziale e semiresidenziale per la non autosufficienza	23	Gestione attività percorsi residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza	Svolgimento costante dell'UMV (78 svolte fino al 17/7/2026) e si registra un significativo incremento delle valutazioni, con una media di circa 7 sessioni UVM svolte al mese. Ogni settimana vengono inviate le liste aggiornate ai responsabili dei servizi sociali dei Comuni afferenti alla Zona.	Non si rilevano particolari criticità e le azioni proseguono come da programmazione
Governare l'appropriatezza della domanda e delle liste di attesa	24	UVMD_ Unità di valutazione multidimensionale disabilità	E' stato approvato il disciplinare zonale di organizzazione e funzionamento della unità di valutazione multidisciplinare disabili UVMD La Zona è entrata in sperimentazione da gennaio 2026. Costante monitoraggio delle istanze dei Progetti di Vita. I componenti della UVMD hanno svolto una formazione promossa dalla regione e dal ministero Svolte ad oggi n. 128 UVMD	Ulteriore formazione da settembre 2026, sempre a cura della regione.
Individuare precocemente il disagio psichico, potenziare azioni rivolte a persone con disturbi della salute mentale e sviluppare interventi di prevenzione delle dipendenze	25	AUTISMO + (Promozione di qualità e quantità degli interventi di cura, riabilitazione, assistenza e sostegno sociale)	Particolare attenzione alla sensibilizzazioni sul gioco d'azzardo, sia in ambito scolastico che territoriale. Progetto Gioco Scaccia Gioco: n. 21 classi coinvolte di 5 Istituti Comprensivi.. Progetto i Cantieri del Gioco: cinque Comuni di intervento (San Giovanni Valdarno, Monteverchi, Bucine e Castelfranco Piandisco' e Terranuova Bracciolini) sono stati raggiunti complessivamente circa 200 ragazzi, coinvolgendoli nelle varie attività. Realizzati due interventi pubblici di restituzione e di promozione del progetto. Realizzati due corsi per smettere di fumare ed un incontro con servitori insegnanti club alcolisti in trattamento terapeutico	Prosecuzione del progetto per perseguimento obiettivi
	26	PMP (Piuma delle Mie Piume)		
	27	Cyber Help!		
	28	GAP - Contrasto al gioco d'azzardo patologico		
	29	Centro antifumo		
	30	Alleniamoci a star bene		
	31	Integrazione con l'auto mutuo aiuto in alcologia		
Integrare la rete ospedaliera, la rete dell'emergenza-urgenza e le reti socio-sanitarie territoriali e di prevenzione per garantire la circolarità dei percorsi di presa in carico dei bisogni del cittadino	32	Marciapiedi puliti	Riunioni con Ufficio di Piano, formazione e costituzione del GOES. Collaborazione nella strutturazione della gara regionale.	Le attività proseguono secondo programmazione
	33	Pronto Intervento Sociale (PIS) - Servizio di Emergenza Urgenza SEUS		
Offrire cure integrate ai malati oncologici	34	Sportello D.A.T.	I cinque programmi operativi del programma proseguono regolarmente le attività. In aumento le attività dello sportello DAT	Le attività proseguono secondo programmazione
	35	DAY HOSPICE		
	36	Progetto SCUDO		
	37	Cure palliative simultanee e precoci		
	38	Assistenza palliativa residenziale - HOSPICE		

export

PROGRAMMA DELLA ZONA	numero riferimento scheda POA	POA associati ai programmi	Monitoraggio INTERMEDIO programma	Azioni da intraprendere
Potenziare la rete territoriale attraverso strutture per la risposta integrata dei bisogni sanitari, sociali e socio-sanitari	39	GIO.i/Intensivo Giovani	In data 23/5/2026 è stata aperta la casa della Casa della Comunità HUB di San Giovanni Valdarno, con inizio delle attività. Il Centro Diugno psichiatrico per minori GIOI di San Giovanni Valdarno ha iniziato l'attività ad Aprile 2026, con l'inserimento di 19 persone a seguito di conoscenza e valutazione di 34 adolescenti con ritiro sociali, difficoltà familiari e relazionali di età 12/17 anni	Nel mese di Settembre è prevista l'apertura dell'Ospedale di Comunità
	40	Ospedale di Comunità		
	41	Case di Comunità		
Prendere in cura i malati cronici e complessi con modelli innovativi ed integrati e di medicina di iniziativa	42	Implementazione Sanità d'Iniziativa di cui alla DGRT 650/2016	I cinque moduli CCM presenti in Valdarno nel corso del primo semestre hanno trattato perle diverse patologie circa 3000 pazienti. La COT ha ricevuto e gestito 829 segnalazioni	Prosecuzione dell'attività
	43	AFA - Attività Fisica Adattata		
	44	C.O.T. Centrale Operativa Territoriale		
Promuovere la digitalizzazione del sistema sanitario e utilizzo dell'IA per l'innovazione e l'integrazione	45	Botteghe della Salute	Il progetto Dimissioni assistite, terminato il 31 marzo 2026, ha ampliamento raggiunto gli obiettivi (305 casi, di cui 5 senza fissa dimora, su 250 previsti dall'obiettivo del progetto PNRR) attivando servizi di telemonitoraggio. Il progetto di alfabetizzazione digitale e di orientamento sui servizi on line sta dando risposta a persone anziane fragili accompagnandole e formandole, con il supporto anche l'ottenimento dell'identità digitale.	Prosecuzione azioni di sensibilizzazione sul progetto per perseguimento obiettivi
	46	PNRR RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARITA'		
Promuovere la salute con interventi di prevenzione e formazione	47	ATTIVITA' FISICA IN CLASSE: SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	Alcuni tra i progetti sono terminati con la fine dell'anno scolastico, altri sono in fase di avvio con la programmazione per l'anno scolastico 2026/2027 per i quali sono stati presi contatti con gli Istituti Scolastici. Particolare attenzione alla formazione dei docenti di scuola primaria e studenti delle superiori in modo peer. Realizzati corsi di disostruzione pediatrica e numerosi incontri con bibliotecari per promuovere la lettura fin dai primi mesi di vita. Collaborazione con gli Istituti Superiori per l'organizzazione di un open day al Consultorio Giovani	Le attività riprenderanno con l'avvio del nuovo anno scolastico, in base alle adesioni delle scuole.
	48	Open days al Consultorio: obiettivo giovani, malattie sessualmente trasmissibili, menopausa		
	49	Gestione dei farmaci a scuola		
	50	La prevenzione delle cadute e degli esiti nella popolazione anziana: il percorso AFA cadute		
	51	LA DIFFUSIONE DEI PRINCIPI DI PREVENZIONE E SICUREZZA DOMESTICA NEGLI OVER 65		
	52	Porte aperte al consultorio		
	53	Skills for life: star bene a scuola		
	54	Guadagnare salute donne immigrate		
	55	Sapere per prevenire.....		
	56	NATI PER LEGGERE		
	57	"Alfabetizzazione per la prevenzione"		
	58	Amarsi attraverso l'alimentazione		

export

PROGRAMMA DELLA ZONA	numero riferimento scheda POA	POA associati ai programmi	Monitoraggio INTERMEDIO programma	Azioni da intraprendere
Rafforzare i Servizi Sociali e prevenire il fenomeno del burn out tra gli operatori sociali e sanitari	59	PNRR - SUPERVISIONE	Il 30 giugno 2026 si sono concluse la realizzazione, il coordinamento e la gestione delle attività di Supervisione Professionale per le tre zone con i Fondi PNRR, raggiungendo i target LEPS e PNRR nazionali ed europei. Contemporaneamente da aprile 2026 è iniziata la realizzazione e la gestione dei corsi di Supervisione Professionale LEPS a valere sui fondi FNPS per la Zona Valdarno, organizzando gli incontri dei gruppi dei supervisori e di tutti gli assistenti sociali della Zona (ASL e Comuni) da aprile 2026 fino al 31 dicembre 2026.	Prosecuzione azioni del progetto fino al 31/12/2026
Rafforzare la tutela dei minori e la presa in carico integrata	60	DesTEENazione - Desideri in azione - comunità adolescenti	Nove POA sono stati attivati per la realizzazione del programma. Le azioni sono rivolte alle famiglie naturali e affidatarie in situazioni e il gruppo tutela minori si riunisce costantemente con cadenza programmata (1 incontro mensile con valutazione ogni volta di 2 o 3 nuovi casi oltre al monitoraggio dei gruppi familiari già in carico). 33 famiglie provenienti da situazioni di vulnerabilità sono inserite nel programma PIPPI, 20 minori sono stati coinvolti nel progetto "Paroleprime" ludoteca di promozione della salute e di prevenzione. Sono completati i lavori strutturali del Centro per la Famiglia di Montevarchi	Implementazione dell'attività, che sarà ulteriormente migliorata una volta concluso l'iter per l'apertura del Centro per la Famiglia nel Comune di Montevarchi
	61	Sportello di Consulenza Pedagogica per genitori		
	62	P.I.P.P.I. _Programma di Intervento per Prevenire l'Istituzionalizzazione		
	63	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'		
	64	Adozioni - Rafforzare la tutela dei minori e la presa in carico integrata		
	65	Gruppo tutela minori		
	66	Centro per la FAMIGLIA – spazio neutro per gli incontri protetti		
	67	ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE		
	68	PAROLEPRIME: ludoteca di promozione della salute e di prevenzione		

export

PROGRAMMA DELLA ZONA	numero riferimento scheda POA	POA associati ai programmi	Monitoraggio INTERMEDIO programma	Azioni da intraprendere
Realizzare interventi di educazione alla salute per promuovere corretti stili di vita	69	LA SPESA CONSAPEVOLE	Nel 2026 sono stati realizzati 282 laboratori educativi che hanno coinvolto oltre 5.500 alunni e alunne dei diversi ordini di scuola del territorio. Le attività si sono svolte prevalentemente a scuola, in compresenza tra educatori ed insegnanti, favorendo un'integrazione tra intervento educativo e didattica ordinaria. Le evidenze raccolte attraverso questionari rivolti a docenti e alunni e osservazioni sul campo confermano un elevato livello di coinvolgimento e partecipazione degli studenti, la costruzione di contesti relazionali positivi e il rafforzamento delle competenze trasversali, riconosciuti come fattori protettivi rispetto al rischio di dispersione scolastica.	In programma un evento rivolto prevalentemente alla popolazione anziana, e continuerà l'azione rivolta ai giovani con l'inizio del nuovo anno scolastico
	70	RAGAZZINSIEME ALIMENTI-AMO LA SALUTE		
	71	PIANO EDUCATIVO ZONALE – P.E.Z. 2025_2026		
Realizzare interventi per le persone con disabilità, favorendo la vita indipendente	72	Centri Diurni per persone con disabilità "Ottavo Giorno" e "Campo Base"	Le attività previste dai sette programmi operativi sono rivolte a favorire la vita indipendente, l'inserimento lavorativo (114 persone seguite dagli educatori della rete territoriale di cui 101 con inserimenti lavorativi attivati) l'assistenza a domicilio delle situazioni di gravità (67 progettualità attive per persone adulte e 37 per minori) e i programmi di vita del "Dopo di Noi" (96 persone coinvolte nelle diverse azioni programmatiche e nei percorsi individualizzati definiti dal progetto). Sono attivi due centri diurni ("8° Giorno" gestito da Coop Koinè e "Campo Base" gestito da Coop Lego) che accolgono complessivamente 57 persone con disabilità.	Attività di rafforzamento tra inserimento lavorativo e assunzione. In corso i lavori del Gruppo disabilità della Zona (azienda + Comuni). Costante monitoraggio da parte del RUFAS e del coordinatore della gestione dei processi area disabilità della ZD Valdarno
	73	Sostegno a progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità		
	74	Progetto per disabili _ Interventi innovativi finalizzati all'inclusione sociale e relazionale delle persone con disabilità		
	75	Progetto PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2, Investimento 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità		
	76	Progetto per disabili "Durante e Dopo di noi"		
	77	Rete territoriale ILSA per inserimento lavorativo		
	78	Assistenza a domicilio persone disabilità gravissime		

export

PROGRAMMA DELLA ZONA	numero riferimento scheda POA	POA associati ai programmi	Monitoraggio INTERMEDIO programma	Azioni da intraprendere
Realizzare interventi per pazienti psichiatrici attraverso reti integrate	79	Interventi multiprofessionali per pazienti anziani con decadimento cognitivo e sintomi psichiatrici	Sono stati elaborati sette POA per la realizzazione del programma, con il coinvolgimento dei MMG. Sono stati attivati nelle strutture di zona complessivamente 14 laboratori di educazione all'alimentazione. Continua il progetto di abitare supportato per n. 4 persone. La psicoeducazione in SPDC ha visto coinvolto mediamente il 62% dei pazienti. I programmi alternativi al ricovero hanno interessato 5 persone nel primo semestre	La realizzazione delle attività previste prosegue in collaborazione anche con i MMG
	80	Educazione alimentare per pazienti psichiatrici		
	81	Collaborazione tra la Medicina Generale e la Psichiatria		
	82	Programmi alternativi al ricovero in Comunità Terapeutica		
	83	Abitare supportato		
	84	Percorso per utenti con doppia diagnosi		
	85	Psicoeducazione in SPDC (Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura)		
Sviluppare azioni di efficientamento energetico in ambito sanitario e di sostenibilità ambientale	86	Differenziare per l'ambiente	Azioni con il gestore della raccolta rifiuti per implementare la raccolta differenziata nei vari presidi territoriali.	Implementazione delle azioni per aumentare la raccolta differenziata nei presidi territoriali
Sviluppare azioni di monitoraggio per il controllo dell'appropriatezza farmaceutica	87	Monitoraggi e azioni per l'appropriatezza farmaceutica	La spesa farmaceutica convenzionata viene costantemente monitorata dalla Zona distretto e dalle Cure Primarie, attraverso il portale "Medico Digitale" e riunioni in presenza con gli MMG e la farmaceutica territoriale.	Prosecuzione del monitoraggio e degli incontri con i medici